

DETERMINAZIONE N° 44 DEL 12 MARZO 2021

OGGETTO: **procedura aperta** ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., per la **“Fornitura di 40 cavi in fibra ottica a larga banda per il collegamento dei ricevitori ad alta frequenza del Sardinia Radio Telescope ai back-end di acquisizione e processing dei segnali radio astronomici”**

CUP C54I19001050001 – CIG 85564627CF

Nomina dei componenti la Commissione giudicatrice

IL DIRETTORE

- VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che, tra l'altro, istituisce lo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** e, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il **“Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica”**;
- VISTO il Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, numero 213, *pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”**, e, in particolare, gli articoli 3 (*Statuti e regolamenti*), 4 (*Adozione degli statuti e dei regolamenti e controlli di legittimità e di merito*) e 10 (*Disposizioni finanziarie e acquisti di beni e servizi*);
- VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo **“Statuto”** dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**;
- VISTO il nuovo **“Statuto”** dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul “Sito Web Istituzionale” il 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTO il **“Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del

21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

- VISTO il “*Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, adottato ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA la Deliberazione del 22 maggio 2017, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica*” ha unanimemente deliberato di designare *il Dottore Emilio Molinari* quale *Direttore dello “Osservatorio Astronomico di Cagliari”*. L’incarico decorre dal 1° giugno 2017, ha durata di tre anni e potrà essere confermato una sola volta, come previsto dall’art. 18, comma 10, dello “Statuto” dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”;
- VISTO il Decreto del Presidente del 23 maggio 2017, numero 46 con il quale il Dottore Emilio Molinari è stato nominato **Direttore dello Osservatorio Astronomico di Cagliari** a decorrere dal 1° giugno 2017 e per la durata di tre anni;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 24 maggio 2017, numero 124, con la quale viene conferito **l’incarico di Direzione dell’Osservatorio Astronomico di Cagliari** al Dottore Emilio Molinari;
- VISTO il Decreto del Presidente del 1° giugno 2020, numero 34, con il quale viene **prorogata** dal 1° giugno 2020 al 31 luglio 2020 e, comunque, fino alla conclusione della procedura di selezione indetta con Decreto Presidenziale del 4 maggio 2020, numero 26, la nomina del Dottore **Emilio Molinari** nella sua qualità di Direttore dello “*Osservatorio Astronomico di Cagliari*”;
- VISTA la Determina del Direttore Generale del 1° giugno 2020, numero 81, con la quale viene **prorogata** dal 1° giugno 2020 al 31 luglio 2020 e, comunque, fino alla conclusione della procedura di selezione indetta con Decreto Presidenziale del 4 maggio 2020, numero 26, l’incarico di Direttore dello “*Osservatorio Astronomico di Cagliari*” conferito al Dottore **Emilio Molinari** con la Determina Direttoriale del 24 maggio 2017, numero 124;
- VISTA la Deliberazione del 31 luglio 2020, numero 72, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica*” ha unanimemente deliberato di designare *il Dottore Emilio Molinari* quale *Direttore dello “Osservatorio Astronomico di Cagliari”*. L’incarico decorre dal 1° agosto 2020, e ha durata di tre anni;
- VISTO il Decreto del Presidente del 31 luglio 2020, numero 46 con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 14, comma 3, lettera f), e 18, comma 10, dello “*Statuto*” dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica*”, il Dottore **Emilio Mo-**

- linari** attualmente in servizio presso lo "*Osservatorio Astronomico di Cagliari*" con la qualifica di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, è stato nominato, a decorrere dal **1° agosto 2020** e per la durata di un triennio, Direttore dello "*Osservatorio Astronomico di Cagliari*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 31 luglio 2020, numero 111, con la quale viene conferito l'**incarico di Direzione dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari** al Dottore Emilio Molinari a decorrere dal 1° agosto 2020 e per la durata di un triennio;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*", e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 65, rubricato "*Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica*";
- PRESO ATTO che il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato la **Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici** e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- VISTO il **Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** - "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", e s.m.i. (Codice), che **recepisce suddette direttive** al fine di introdurre "*un sistema di regolazione nella materia degli appalti di lavori, forniture e servizi, coerente, semplificato, unitario, trasparente ed armonizzato alla disciplina europea*";
- VISTO il "**Regolamento Delegato UE 2019/1828**" della Commissione del 30 ottobre 2019, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 31 ottobre 2019, n. L279/25, modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;
- PRESO ATTO che il summenzionato *Regolamento* fissa pari a **euro 5.350.000,00** la soglia di rilevanza comunitaria per gli *appalti pubblici di lavori e per le concessioni*, e pari a **euro 214.000,00** la soglia di rilevanza comunitaria per gli *appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione*;
- PRESO ATTO che con **Decreto Direttoriale (D.D.) 28 febbraio 2018, n. 424**, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) - "*Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca*", ha pubblicato un "*Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020*" (di seguito richiamato anche solo come "**Avviso**"). Con

L'Avviso il MIUR ha individuato il “**Sardinia Radio Telescope**” (SRT) quale una delle infrastrutture di ricerca assoggettabili al potenziamento, in attuazione della sopra richiamata **Azione II.1 del “PON Ricerca e Innovazione 2014-2020”**, e l'Istituto Nazionale di Astrofisica (“INAF”), in quanto ente pubblico di ricerca vigilato dal MIUR, compreso fra quelli di cui all'art. 1 del D.lgs. 218/2016, come uno dei Soggetti ammissibili (art. 3 comma 1 lettera q. del D.D.) a presentare proposta progettuale;

- PRESO ATTO che in risposta all'Avviso l'INAF ha predisposto una **Proposta Progettuale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 dell'Avviso medesimo, avente ad oggetto il “*Potenzamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – SRT_HighFreq*”. L'intervento proposto, articolato nella Scheda Tecnica di Proposta Progettuale (di seguito citata anche solo come “**Scheda**”) di cui all'art. 10 comma 1 lett. a, dell'Avviso secondo nove “*Obiettivi Realizzativi*” (di seguito citati anche solo come “**OR**”), si configura come un potenziamento diffuso dell'infrastruttura di ricerca SRT, per un costo totale indicato di 18,683 Milioni di euro;
- PRESO ATTO che il MIUR, con il **Decreto Direttoriale 14 marzo 2019, n. 461**, ha approvato la Proposta Progettuale presentata dall'INAF e identificata come PIR01_00010 - SRT_HighFreq – “*Potenzamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio*”;
- PRESO ATTO che il MIUR, con la **nota del 15 marzo 2019, prot. 4825**, ha comunicato all'INAF “*che la proposta progettuale PIR01_00010 – SRT_HighFreq è stata collocata utilmente in graduatoria, come da D.D n. 461 del 14 marzo 2019*”, per un importo complessivo lordo pari a **euro 18.683.000,00** (diciottomilioni seicentottantatremila/00);
- PRESO ATTO che il MIUR, con **nota PEC prot. n° 7243 del 9 aprile 2019** acquisita dall'Amministrazione Centrale dell'INAF con **prot. 463 del 11 aprile 2019**, avente ad oggetto specifico “*Invio elenco beni approvati e richiesta di informazioni*”, ha richiesto la compilazione di un file Excel contenente l'elenco dei “beni assentiti con costo approvato”;
- PRESO ATTO che l'INAF, in risposta alla nota PEC del MIUR citata al capo precedente, ha confermato con **prot. 3276 del 17 aprile 2019** l'elenco dei beni assentiti con costo approvato, composto da 33 (trentatré) beni “univoci”, suddivisi nei nove **OR** previsti. Con la stessa nota è stato comunicato il Codice Unico del Progetto (CUP) PIR01_00010 - SRT_HighFreq – “*Potenzamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio*”, identificato con la sequenza **C87E19000000007**;
- PRESO ATTO che il Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha concesso allo Istituto Nazionale di Astrofisica” con **Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890, registrato alla Corte dei Conti il 6 giugno 2019**, il finanziamento, dell'importo massimo di **euro 18.683.000,00**, per la realizzazione del Progetto dal titolo “*Potenzamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio*”

dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq", Codice proposta di progetto **PIR01_00010**;

PRESO ATTO che l'**Avviso** stabilisce che la durata massima di realizzazione della Proposta Progettuale non deve superare i **32 (trentadue) mesi**, decorrenti dalla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo;

PRESO ATTO che nella **seduta del 25 giugno 2019**, il **Consiglio d'Amministrazione dell'INAF**, con **Delibera numero 41**

- **ha approvato** lo "**Atto d'Obbligo**" per l'accettazione del finanziamento, dell'importo massimo di euro 18.683.000,00, che il Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha concesso allo Istituto Nazionale di Astrofisica" con Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890, registrato alla Corte dei Conti il 6 giugno 2019, per la realizzazione del Progetto dal titolo "*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq*", Codice PIR01_00010;
- **ha autorizzato** il Professore Nicolò D'Amico, nella sua qualità di Presidente e di Rappresentante Legale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a sottoscrivere lo "Atto d'Obbligo", come specificato nelle premesse;
- **ha approvato** l'elenco dei beni da acquisire ai fini della realizzazione del Progetto dal titolo "*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq*", Codice PIR01_00010", come indicati nell'Allegato 2 del Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890;
- **ha autorizzato** l'espletamento delle procedure di gara finalizzate alla acquisizione dei beni indicati nell'Allegato 2 del Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890 ... a prescindere dall'aggiornamento periodico del "Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per il Biennio 2019-2020 in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2019, numero 10;
- **ha attribuito**, ai fini dell'espletamento delle procedure di gara previste dal precedente articolo, le funzioni di "Stazione Appaltante" allo "Osservatorio Astronomico di Cagliari";
- **ha autorizzato**, "*sin da ora*" la copertura finanziaria dei beni acquisiti ai sensi degli articoli 3 e 4 della summenzionata Delibera, che graverà, previo accertamento della effettiva disponibilità delle relative risorse sui pertinenti capitoli di spesa dei Bilanci Annuali di Previsione degli Esercizi Finanziari di riferimento, tenendo conto della data di stipula dei contratti di appalto e della loro durata;

PRESO ATTO che nella Scheda Tecnica di Proposta Progettuale sono individuati, in aderenza con le definizioni di cui all'Articolo 1 dell'Avviso:

- quale **Coordinatore Scientifico di progetto (“Coordinatrice”)** la **dottorssa Federica Govoni**, Responsabile della Divisione Nazionale Abilitante per la Radioastronomia della Direzione Scientifica (UTG II). Il Coordinatore è responsabile della qualità e dei contenuti scientifici del progetto e della aderenza delle attività svolte con gli obiettivi previsti; pianifica le attività del progetto in fase di proposta e ne segue l’andamento in fase di attuazione, monitorando eventuali scostamenti e proponendo al legale rappresentante del soggetto proponente (INAF) eventuali variazioni legate a motivi tecnico-scientifici; è responsabile della documentazione tecnico-scientifica di rendicontazione, intermedia e finale.
- quale **Responsabile amministrativo di progetto (“Responsabile amministrativo”)** la **dottorssa Maria Renata Schirru**, Responsabile amministrativo dell’INAF – Osservatorio Astronomico di Cagliari. Il Responsabile amministrativo è responsabile della gestione della documentazione finanziario-amministrativa, della rendicontazione intermedia e finale da produrre al MIUR.
- per ciascuno degli Obiettivi Realizzativi, un **Responsabile scientifico**, che è responsabile della qualità e dei contenuti tecnico-scientifici e dei tempi di attuazione del suo Obiettivo Realizzativo e affianca il Coordinatore nella gestione complessiva del Progetto. Supporta, altresì, il Coordinatore nella redazione della relazione tecnica bimestrale e della relazione tecnica di fine progetto.

CONDIVISA

con la **Coordinatrice**, nonché **Responsabile** della “**UTG-II Divisione Nazionale Abilitante per la Radioastronomia**” (**UTG-II**), l’esigenza cogente di integrare le anzidette attività di potenziamento del Sardinia Radio Telescope con un contestuale programma di *upgrade* dei sottosistemi tecnologici che non hanno trovato copertura economica con il progetto **PIR01_00010**;

ATTESO

che rientrano nella pianificazione elaborata da **UTG-II** diversi interventi aventi ad oggetto l’aggiornamento tecnologico delle infrastrutture di supporto, e in particolare il *backbone* digitale che collega i ricevitori con i sistemi *backend* posizionati nell’area della sala controllo, posta negli edifici posti a oltre 600 metri di distanza dal radiotelescopio;

VISTA

la **richiesta di spesa (“RS”) 571** presentata sulla *piattaforma telematica dell’Osservatorio Astronomico di Cagliari per la gestione del flusso documentale delle procedure di affidamento*, identificata come “**portale ModAdmin**”, dal Punto Istruttore **Alessandro ORFEI**, anche Responsabile scientifico per l’Obiettivo Realizzativo PON “**O.R. 2**”, con la quale propone l’avvio della procedura di acquisto di **40 collegamenti su fibra ottica a larga banda per collegare i ricevitori operanti in alta frequenza ai backends posizionati remotamente**, acronimo utilizzato “**RFOF**” (**R**adio **F**requency **O**ver **F**iber), con un importo da porre a base d’asta indicato nella **RS 571** pari a **euro 700.000,00** (*settecentomila/00*);

PRESO ATTO

che la **RS 571** è stata autorizzata dalla **Responsabile UTG-II** dell’INAF e **Responsabile dei fondi** di cui allo Ob. Fu. 1.05.03.03.20 “*Gestione Integrata*”

PON SRT” - Capitolo 2.02.01.09.999.01 “*Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche*” - CUP C54I19001050001;

- PRESO ATTO che i **40 cavi in fibra ottica** che costituiscono l’oggetto del contratto da affidare **non devono differire tecnicamente**, e, al fine di garantire la massima compatibilità operativa, dovranno essere forniti dallo stesso Operatore economico, **escludendo** ogni possibilità **che vengano individuati dei lotti** prestazionali o funzionali;
- CONSTATATO che il **valore dell’appalto è superiore alla soglia di rilevanza comunitaria** fissata dal “**Regolamento Delegato UE 2019/1828**” della Commissione del 30 ottobre 2019, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea del 31 ottobre 2019, n. L279/25, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;
- ATTESO che i beni da acquisire non erano inizialmente inseriti nel **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell’INAF**, predisposto in ottemperanza al disposto art. 21 (“*Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*”) co. 7 del **Codice**, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF del 27 marzo 2020, numero 18, per la sopravvenuta disponibilità del finanziamento all’interno del bilancio a valle della prima approvazione del **Programma**;
- PRESO ATTO che, a seguito di istanza presentata dallo scrivente, di cui alla Nota **prot. 1510 del 9 novembre 2020**, avente ad oggetto “*Richiesta autorizzazione all’acquisizione di beni e servizi non inseriti nel Programma biennale di cui all’art. 21 del D.lgs. 50/2016*”, la **Direzione Generale** dell’INAF ha dato riscontro formale in data **26 novembre 2020, prot. 1600, autorizzando** l’inserimento dell’acquisto del bene nel **Programma** e la cogente definizione del numero di intervento Codice Unico Identificativo (CUI);
- PRESO ATTO che la **Direttiva Europea numero 2014/24/UE del 26 febbraio 2014** sugli Appalti Pubblici, in particolare l’art. 22 (“*Regole applicabili alle comunicazioni*”), dispone che gli Stati membri, ferme le puntuali deroghe che lo stesso articolo elenca, **a partire dal 18 ottobre 2018** “*provvedono affinché tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente direttiva, in particolare la trasmissione in via elettronica, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente articolo. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TIC generalmente in uso e non limitano l’accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione. tutte le fasi della procedura, compresa la trasmissione di richieste di partecipazione e, in particolare, la presentazione (trasmissione per via elettronica) delle offerte, siano eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronica*”;
- PRESO ATTO che il **Codice**, e in particolare il combinato disposto degli artt. 40 (“*Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di*

aggiudicazione”) e 52 (“Regole applicabili alle comunicazioni”), recependo quanto disposto dalla Direttiva 2014/24/UE di cui al capo precedente, dispone che, **a decorrere dal 18 ottobre 2018**, ferme restando le specifiche e puntuali deroghe previste dal citato art. 52 del **Codice**, le comunicazioni e gli scambi di informazioni svolte dalle stazioni appaltanti nell’ambito delle procedure di cui al d.lgs. 50/2016, siano eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

VISTO

l’articolato del disposto normativo che attua il programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione (P.A.):

- la **Legge 23 dicembre 1999 n. 488 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000)**, art. 26 e ss.mm. e ii., che attua il programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.;
- il **decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 24 febbraio 2000**, in forza del quale viene conferito alla **Consip S.p.A. (“CONSIP”)** l’incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l’acquisto di beni e servizi a favore della pubblica amministrazione;
- l’articolo 9 comma 1 del **decreto legge 24 aprile 2014, numero 66**, e ss. mm. e ii., che istituisce presso la “Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”, ora “**Autorità Nazionale Anticorruzione**” (“ANAC”), l’elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte la CONSIP e una centrale di committenza per ciascuna regione;

VISTA

la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, e in particolare l’art. 1 comma 449, come successivamente modificato ed integrato, dove dispone che “*tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche ... omissis ... sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro*” messe a disposizione da **CONSIP** e dalle centrali di committenza regionale;

PRESO ATTO

che il **Direttore Generale** dell’INAF, con “**Nota**” **prot. 8291/19 del 18 dicembre 2019**, avente ad oggetto “*Obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure previste dal vigente “Codice dei Contratti Pubblici*”, ha precisato che “*l’obbligo previsto e disciplinato dall’articolo 40, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici si applica a tutte le procedure di gara, con importi sia inferiori che superiori alla “soglia comunitaria*”. La “**Nota**” citata in apertura chiarisce e puntualizza testualmente che “*il predetto obbligo deve essere, peraltro, rispettato utilizzando, in primo luogo, gli strumenti di acquisto e di negoziazioni resi disponibili dalla Centrale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione Italiana, denominata “Concessionaria dei Servizi Informativi Pubblici (CONSIP)”*”;

ATTESO

che il **Direttore Generale** dell’INAF, con la “**Nota**” **di cui al precedente capoverso**, ha precisato che “*laddove il ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione resi disponibili dalla “CONSIP Società per Azioni” non sia espressamente previsto e/o non sia possibile, il rispetto dell’obbligo sancito*

dall'articolo 40, comma 2, del "Codice dei Contratti Pubblici" può essere comunque assicurato mediante **l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione idonee a garantire, ai sensi dell'articolo 52, comma 5, del "Codice", sia l'integrità dei dati in tutte le forme di comunicazione, di scambio e di archiviazione delle informazioni relative alla procedura di gara, sia la riservatezza delle domande di partecipazione e delle offerte presentate dagli operatori economici**";

PRESO ATTO che al fine di ottemperare agli obblighi richiamati al precedente capoverso, la **Direzione Generale dell'INAF** ha provveduto ad acquisire, per le esigenze delle "Strutture di Ricerca" e della "Amministrazione Centrale", per il tramite del "**Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico della Italia Nord Orientale**" ("**CINECA**") la "piattaforma elettronica" denominata "**U-BUY**" (in seguito, *breviter*, citata anche solo come "**Piattaforma**" o "**U-BUY**") dedicata alla gestione, con modalità telematica, delle procedure disciplinate dal Codice, nel rispetto dei vincoli di utilizzo definiti anche attraverso la Tabella Obbligo Facoltà del "Ministero dell'Economia e delle Finanze";

VISTO il **decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126**, convertito con modificazioni con **legge 20 dicembre 2019, n. 159**, in particolare l'**articolo 4**, rubricato "**Semplificazione in materia di acquisti funzionali alle attività di ricerca**", che al **comma 1** recita testualmente: "*Non si applicano alle università statali, agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione:*
a) *le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica;*
b) *le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 512 a 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a. per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività.*"

PRESO ATTO che il valore del contratto come sopra individuato, essendo superiore alla soglia comunitaria, non consentirebbe l'utilizzo del *mercato elettronico della pubblica amministrazione* e che, pur disapplicando il predetto disposto normativa

- non si ravvisano sulla piattaforma elettronica <http://www.acquistinretepa.it> della **CONSIP** convenzioni-quadro che possano soddisfare le esigenze espresse dalla richiesta di spesa in esame;
- le prestazioni richieste **non rientrano** nell'elenco dei lavori, beni e servizi assoggettati a centralizzazione degli acquisti ai sensi dell'art. 1 dPCM del 24 dicembre 2015

VISTO il **Codice**, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione*

degli operatori economici e delle offerte”;

- VISTE** le **Linee Guida numero 4 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione**, che indicano quali elementi essenziali della **determinazione a contrarre**: l’indicazione dell’interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l’importo massimo stimato dell’affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali;
- ADOTTATA** la progettazione di cui all’art. 23 comma 14 del **Codice**, come predisposta dal **Punto istruttore** redigendo il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, che prevede, come anzidetto, l’acquisto di **40 moduli in fibra ottica a larga banda**, convenzionalmente per brevità indicati come *bene RFOF*;
- RIBADITO** che i 40 moduli che costituiscono la fornitura **RFOF** devono possedere caratteristiche funzionali e prestazionali per quanto tecnicamente possibili omogenee, e tali che l’acquisto non sia frazionabile per lotti ma debba essere individuato un fornitore unico. Una scelta diversa genererebbe importanti criticità tecnico – operative, sproporzionate rispetto all’opzione di affidare per lotti l’appalto di fornitura;
- PRESO ATTO** che, ai sensi del **Codice**, e in particolare dell’art. 95 comma 3 sub *b-bis*, le forniture caratterizzate da notevole contenuto tecnologico sono aggiudicate esclusivamente sulla base del **criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo**;
- VISTO** il **Codice**, ed in particolare il comma 1 dell’art. 31, il quale prevede che le stazioni appaltanti individuino un responsabile del procedimento, che assume specificamente il ruolo e le funzioni previste dal summenzionato art. 31
- nell’atto di adozione o di aggiornamento dei programmi ex art. 21 *ovvero*
- nell’atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento e acquisto, per le esigenze non incluse in programmazione, quando anche ricorrano ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza;
- VISTE** le **Linee Guida numero 3 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione**, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 1007 dell’11 ottobre 2017, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*”, aventi carattere vincolante per le Amministrazioni aggiudicatrici, e in particolare il paragrafo 2.2, che recita “*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all’unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*”;
- ATTESO** che l’assegnazione telematica tramite il “**portale ModAdmin**” da parte dello scrivente della **RS 571** al dott. Ignazio Porceddu, Primo Tecnologo II livello

dell'INAF, constatate le competenze acquisite e l'ampia esperienza professionale nello svolgimento di attività analoghe, costituisca individuazione cogente del **responsabile del procedimento (RUP)**;

- CONDIVIDA la valutazione formulata dal **RUP** in sede di analisi della procedura di gara, declinata con la predisposizione dello schema di Disciplinare, di optare, valutato il mercato di riferimento del bene da acquisire, per una **procedura aperta** ex art. 60 del **Codice**;
- PRESO ATTO che, al fine di analizzare nel dettaglio il mercato di riferimento per il *bene RFOF*, la stazione appaltante ha preventivamente espletato una formale **consultazione preliminare di mercato** ai sensi dell'art. 66 del Codice;
- PRESO ATTO che per la fornitura **RFOF** è stato pubblicato un Avviso di preinformazione, ai sensi dell'art. 70 del **Codice**, **GU/S S224 del 17 novembre 2020**, codice **549925-20202**;
- ATTESO che con propria **Determinazione a contrarre 3 dicembre 2020, n. 242**, di seguito citata anche solo come "**Det_242/20**", stante la citata **richiesta di spesa n. 571**, lo scrivente ha disposto l'indizione di una procedura gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del **codice**, per l'affidamento del contratto per la *fornitura di 40 moduli in fibra ottica a larga banda per il collegamento dei ricevitori ad alta frequenza del Sardinia Radio Telescope ai back-end di acquisizione e processing dei segnali radio astronomici*;
- PRESO ATTO che per l'articolato della **Det_242/20**:
- i prodotti da acquisire devono costituire un unico lotto funzionale non frazionabile. **I 40 moduli** dovranno operare all'interno di una rete fisica omogenea, la cui ottimizzazione in termini di interoperabilità sarà anche funzione della gestione integrata dei diversi ricevitori e backend. La suddivisione in lotti e l'affidamento di tali lotti a operatori economici diversi potrebbe comportare rilevanti e dannose criticità tecnico – operative, con la fornitura di moduli potenzialmente non omogenei fra loro;
 - ai sensi del **codice**, e in particolare dell'art. 95 comma 3 sub *b-bis*, le forniture caratterizzate da notevole contenuto tecnologico sono aggiudicate esclusivamente sulla base del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo**;
 - il **dott. Ignazio Porceddu** è confermato quale **Responsabile unico del procedimento (RUP)**;
 - che per il combinato disposto dell'art. 60 comma 1 e comma 2-bis del **codice**, nella **procedura aperta**, nel caso di presentazione di offerte per via elettronica, il **termine minimo** per la ricezione delle **offerte** è di **trenta giorni** dalla data di trasmissione del bando di gara;
- PRESO ATTO che il **RUP** ha predisposto il "**Bando di gara**" secondo il formato previsto per la pubblicazione sulla "**Gazzetta Ufficiale della Unione Europea (GUUE)**", tramite la piattaforma telematica "**TED – eNotices**" <https://enotices.ted.europa.eu/>. Il suddetto "**Bando di gara**" è stato trasmesso telematicamente il

giorno **13 dicembre 2020**, ed è stato **pubblicato** il giorno **18 dicembre 2020** sul Supplemento **S247** alla **GUUE**, codice **610530-2020-IT**;

- PRESO ATTO che al **“Bando di gara”** è stata data **pubblicità** in accordo con il disposto di cui all’art. 73 del **“Codice”**, sulla **“Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI)”**, 5a Serie speciale, n. **152** del **30 dicembre 2020**, oltre che su due quotidiani a diffusione nazionale e i due quotidiani a maggior diffusione locale;
- PRESO ATTO che il **RUP** ha predisposto e avviato la procedura telematica sulla piattaforma **“U-Buy”**, codice progressivo interno **G00263**, garantendo, in ottemperanza al **codice**, art. 74 comma 1, l’accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, della documentazione di gara predisposta dalla stazione appaltante;
- PRESO ATTO che alla procedura di gara in oggetto è stata inoltre data pubblicità sul **“profilo committente”** della **stazione appaltante** e sulla piattaforma elettronica del **“Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”**;
- PRESO ATTO che ai sensi del combinato disposto articolo 60 commi 1 e 2-bis del Codice, per le procedure aperte il **termine minimo** per la ricezione delle **Offerte** è stato fissato al **31 gennaio 2021, ore 18:00**;
- RICEVUTO dal RUP il testo del **verbale** prodotto a conclusione della **fase di verifica della documentazione amministrativa** dal **seggio di gara**, documento **RFOF-G00263-MOM-01-Seggio_Verifica_ammva_signed.pdf**, trasmesso dal RUP allo scrivente e in copia all’Ufficio Protocollo INAF-OACA, agli atti con n. **267** del **1° marzo 2021**;
- PRESO ATTO che il citato **verbale** riporta l’esito della acquisizione e verifica della documentazione amministrativa trasmessa dai concorrenti, nel merito:
- la presenza di **quattro** concorrenti;
 - la accertata **carezza documentale** dei concorrenti **Laser Optronik s.r.l., SELT s.r.l. e APIC Corporation**, che il **RUP** ha valutato, ai sensi dello **art. 83 comma 9** del **codice**, sanabile mediante l’attivazione dell’istituto del **soccorso istruttorio**, nel rispetto del principio del *favor participatio-nis*, non violando comunque il principio della *parità di trattamento* tra le imprese concorrenti in vista della scelta, da parte della stazione appaltante, del miglior affidatario della fornitura del prodotto;
 - quale esito dell’attivazione del soccorso istruttorio da parte del RUP, il concorrente **APIC Corporation non ha trasmesso** alcuna documentazione integrativa sollecitata dalla stazione appaltante;
 - il **seggio** avanza la **proposta di esclusione** dalla gara del concorrente, come disposto dal comma 9 dell’art. 83 del **codice**, che recita testualmente “... *in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all’articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all’offerta economica e all’offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In*

caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara”;

ATTESO

che con **determinazione** del **3 marzo 2021**, n. **34**, viene approvata la proposta di esclusione del concorrente **APIC Corporation** dalla procedura di affidamento in oggetto, in quanto la mancata regolarizzazione della documentazione amministrativa prevede, ai sensi del citato comma 9 art. 83 del codice, l'esclusione del concorrente dalla gara;

PRESO ATTO

che il combinato disposto dei **commi 1 e 2 art. 77** del “Codice” prescrive che, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata a una “**Commissione giudicatrice**”, costituita da un **numero dispari di commissari, non superiore a cinque**, individuato dalla “stazione appaltante”, e composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto. Detti commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento in oggetto;

PRESO ATTO

che il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 (D.L. 32/2019), convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (L. 55/2019), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale del 17 giugno 2019, n. 140, ed entrata in vigore a decorrere dal 18 giugno successivo. La L. 55/2019 in sede di conversione ha emendato l'art. 1 del D.L. 32/2019, che ora recita “... *fino al 31 dicembre 2020, non trovano applicazione, a titolo sperimentale, le seguenti norme del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ...*” lettera c) “*articolo 77, comma 3, quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante*”. Il disposto di cui alla L. 55/2019 è coordinato con il comma 12 art. 216 del “Codice”, rubricato “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, che recita “*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante*”;

PRESO ATTO

che il **Direttore Generale** dell'INAF, con **nota circolare prot. 5862/19 del 5 settembre 2019**, avente ad oggetto “*Criteri e modalità di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici negli appalti pubblici per l'affidamento di lavori e di forniture di beni e servizi*”, ha fornito criteri e modalità le indicazioni operative per la costituzione del “**Seggio di gara**”. Nel merito, la nota recita testualmente che “*I Direttori di Struttura, nel caso di procedure di gara attivate ed espletate dalle Strutture di Ricerca ... possono procedere, in luogo della nomina di un'unica "Commissione Giudicatrice", competente ad esami-*

nare sia la documentazione amministrativa, che comprova il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di gara, che le offerte, sia tecniche che economiche, presentate dagli operatori economici interessati, un "Seggio di gara", competente ad esaminare esclusivamente la documentazione amministrativa, ed una "**Commissione Giudicatrice**", competente ad esaminare esclusivamente le offerte sia tecniche che economiche";

PRESO ATTO che il **Direttore Generale** dell'INAF, con **nota circolare prot. 5862/19 del 5 settembre 2019**, avente ad oggetto "Criteri e modalità di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici negli appalti pubblici per l'affidamento di lavori e di forniture di beni e servizi", ha fornito le indicazioni operative per la costituzione della "**Commissione Giudicatrice**", di cui al precedente capoverso. Nel merito, il punto 4) lett. b) della nota recita testualmente che "*I componenti delle "Commissioni Giudicatrici" sono individuati mediante sorteggio da una lista di candidati, costituita da un numero pari almeno al doppio di quello dei componenti da nominare, applicando, ove possibile, il criterio della rotazione*";

VALUTATI i potenziali nominativi del personale in servizio presso le **Strutture di Ricerca**, e ritenuto che per quanto consta allo scrivente:

- la "rosa" di potenziali componenti della "**Commissione giudicatrice (Commissione)**", come risultante dalla valutazione dello scrivente, sia effettivamente composta da *esperti nei diversi settori* che attengono l'oggetto del contratto di appalto di cui trattasi;
- detti potenziali componenti non hanno svolto, per quanto noto allo scrivente, altra funzione o ricevuto incarico **formale** tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento in oggetto;

ANALIZZATA la complessità della fornitura di cui trattasi, nonché l'elevata specializzazione richiesta ai potenziali componenti della **Commissione**, il tutto in relazione agli impegni attuali del ristretto novero di personale scientifico e tecnico INAF da nominare;

RITENUTO che, per quanto testé premesso, i seguenti dipendenti dello Istituto Nazionale di Astrofisica debbano essere individuati quali componenti della **Commissione**:

Componente effettivo	Affiliazione
Alessandro ORFEI	INAF – IRA (BO)
Federico PERINI	INAF – IRA (BO)
Marco POLONI	INAF – IRA (BO)

Componente supplente	Affiliazione
Pietro BOLLI	INAF – OA Arcetri (FI)
Andrea MELIS	INAF – OA Cagliari
Alessandro NAVARRINI	INAF – OA Cagliari

- PRESO ATTO** che è stato rispettato il disposto ex art. 77 comma 7 del Codice, dove “*la nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte*”;
- ATTESO** che i Direttori delle Strutture di ricerca dell’INAF alle quali afferiscono i dipendenti sopra individuati, hanno attestato, attraverso la posta istituzionale dell’INAF, che nulla osta per la partecipazione come componenti della “Commissione giudicatrice”;
- ATTESO** che, ai sensi dell’art. 77 comma 9 del Codice, la stazione appaltante ha accertato l’insussistenza delle cause ostative alla nomina a componente della **Commissione** di cui ai commi 4, 5 e 6 del citato art. 77, all’articolo 35-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e all’articolo 42 del **codice**;
- SENTITE** il **Coordinatore scientifico** e il **Responsabile amministrativo** della **Proposta PON** per quanto di competenza;

DETERMINA

- Art. 1.** le premesse di cui al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale dello stesso e ne costituiscono le motivazioni ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Art. 2.** di **nominare** la “**Commissione giudicatrice**” incaricata di valutare le Offerte tecnica ed economica presentate dagli operatori economici nell’ambito della procedura di gara per la “*Fornitura di 40 moduli in fibra ottica a larga banda per il collegamento dei ricevitori ad alta frequenza del Sardinia Radio Telescope ai back-end di acquisizione e processing dei segnali radio astronomici*” (**RFOF**), nonché coadiuvare il **RUP** nella (eventuale) verifica dell’anomalia delle offerte, così costituita:

Componente effettivo	Affiliazione
Alessandro ORFEI	INAF – IRA (BO)
Federico PERINI	INAF – IRA (BO)
Marco POLONI	INAF – IRA (BO)

Componente supplente	Affiliazione
Pietro BOLLI	INAF – OA Arcetri (FI)
Andrea MELIS	INAF – OA Cagliari
Alessandro NAVARRINI	INAF – OA Cagliari

- Art. 3.** di individuare, ai sensi dell’art. 77 comma 8 del **codice**, **Alessandro Orfei** quale Presidente della **Commissione**;
- Art. 4.** viene confermata “**segretaria verbalizzante**” della **Commissione** la dottoressa **Adina Mascia**, funzionario di amministrazione V livello in servizio presso l’Osservatorio Astronomico di Cagliari;
- Art. 5.** al momento dell’accettazione dell’incarico, i **commissari** come sopra elencati **dichiarano** ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) l’inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui ai

commi 4, 5 e 6 dell'art. 77 del Codice;

- Art. 6.** i componenti della suddetta **Commissione** sono designati incaricati del trattamento dei dati personali, ai sensi del **Regolamento UE 2016/679** e del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. per le parti ancora in vigore, con riferimento ai soli dati e per le finalità connesse alle attività ad essi affidate;
- Art. 7.** L'incarico di componente, effettivo o supplente, della **Commissione** non è retribuito, ferma restando l'applicazione delle disposizioni regolamentari che disciplinano gli incarichi di missione, nei casi in cui i dipendenti dell'Ente nominati componenti della predetta "**Commissione giudicatrice**" debba espletare l'incarico in un luogo diverso da quello in cui, di norma, presta servizio.

Il Direttore

Dott. Emilio MOLINARI

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Estensore: RUP Porceddu I.

VISTO il Coordinatore scientifico Govoni F.

VISTO il Responsabile Amministrativo Schirru. M.R.